

Le dichiarazioni

Franco Cima (Città metropolitana di Bologna)

“Il coinvolgimento diretto nella costruzione del sapere scientifico è una via fondamentale per rafforzare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza della realtà fisica del nostro ambiente naturale ed umano e quindi il senso di responsabilità all’interno delle nostre comunità- sottolinea il *consigliere delegato all’Agenda digitale metropolitana e alle Politiche europee della Città metropolitana di Bologna* **Franco Cima-**. La promozione della cultura tecnica e scientifica tramite processi partecipativi è già al centro di numerose iniziative di Città metropolitana, tra cui il progetto rivolto alle scuole primarie “Agenda 2030 delle bambine e dei bambini”, realizzato con il Cnr di Bologna, e la rassegna autunnale Festival della Cultura tecnica. La Citizen Science rappresenta una prospettiva fondamentale per ampliare il nostro lavoro ed avviare nuove collaborazioni”.

Andrea Sforzi (presidente associazione Citizen Science Italia)

“L’associazione Citizen Science Italia- afferma il suo presidente Andrea Sforzi, direttore del Museo di Storia Naturale della Maremma e tra fondatori anche della Associazione europea di Citizen Science- è relativamente recente, ma grazie alle esperienze maturate in passato dai soci fondatori e alle attività dei molti soci, sta registrando una crescita esponenziale di interesse ed attività. A conferma del livello del lavoro svolto il Ministero della Università e della Ricerca ha concesso il patrocinio al convegno, che vuole essere una opportunità di scambio di esperienze e risultati dall’ultimo convegno nazionale di Citizen science a Pisa nel 2023, ma soprattutto un ponte verso le prospettive di sviluppo futuro di questa disciplina nel nostro paese”.